

BILANCIO - *Le agevolazioni saranno estese fino a 35mila euro di Isee*

di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO

- Si va verso un ritocco delle tariffe dei buoni mensa delle scuole padernesì. Lo anticipano le assessore Antonella Caniato e Anna Varisco, rispettivamente delegate al Bilancio e alla Scuola. È quanto contenuto nello schema di bilancio

non è più possibile a causa di un'inflazione così alta". Nel definire le nuove tariffe, il Comune ha ampliato la platea delle famiglie destinatarie di agevolazioni. "Saranno estese a quelle con Isee fino a 35mila euro. Solo i nuclei con Isee superiore pagheranno il costo effettivo del servizio, che a pasto è di 5,40 euro.



Verso l'aumento delle mense "Incrementi medi di 33 cent"

di previsione triennale 2023-2025 che la giunta Casati ha approvato. Nelle prossime settimane arriverà in consiglio comunale. "Nel quadro di aumenti generalizzati dei costi, abbiamo dovuto prevedere un adeguamento tariffario anche per la refezione scolastica", anticipano Caniato e Varisco. "Il Comune anche lo scorso anno è riuscito ad assorbirli senza ritoccare il piano tariffario, ma quest'anno

Per tutti gli altri è prevista una scontistica progressiva che arriva fino al 70% di riduzione rispetto al costo pieno, con un incremento medio di 33 centesimi a pasto". Il Comune prevede degli sconti per tutte le fasce Isee in base al numero di figli: la riduzione è del 25% per il secondo figlio e del 50% dal terzo figlio. "Il lavoro di analisi e definizione delle nuove tariffe è stato condotto con Ages (società co-

munale che gestisce il servizio di refezione scolastica), prestando particolare attenzione alle possibili ricadute sui bilanci familiari, mantenendo l'esenzione nelle situazioni più fragili", spiega l'assessore Varisco. "Non è stato facile definire lo schema di bilancio perché tante sono le incognite che si prospettano in vista del prossimo anno, soprattutto perché nessuno è in grado di prevedere come

sarà l'andamento dei costi non solo energetici", aggiunge l'assessore Caniato. "L'impatto più importante è stato quello dell'aumento della spesa comunale dovuta all'innalzamento dell'indice d'inflazione che ha già superato il 10%, un rincaro che ha riguardato e riguarderà tutti i contratti in essere del Comune con le aziende appaltatrici, per i servizi esterni e per le forniture".